PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO (Dirigente scolastica): Monica Fonti

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

NOME	RUOLO			
Marinella Cordara	docente scuola secondaria 1° grado (matematica) plesso Rivalta Bormida F.S. POF			
Morena Franco	docente scuola secondaria 1° grado (matematica) plesso Rivalta Bormida F.S. Orientamento			
Francesca Gho	docente primaria plesso di Rivalta B.da e collaboratore del dirigente			
Francesco Lo Re	docente secondaria 1° grado plesso di Cassine e collaboratore del dirigente, FS Disabilità, coordinatore nucleo autovalutazione			
Lorenza Lucchini	docente scuola primaria plesso Strevi, FS TIC			
Vilma Zerbino	Docente scuola primaria – referente plesso Cassine			
Maria Margherita Gotta	Docente scuola dell'infanzia – coordinatrice scuole dell'infanzia			
Abbiamo ritenuto importante inserire nel Nucleo di Autova genitori. I nominativi individuati sono:	ilutazione di Istituto le componenti Personale ATA e			
Luciano Sorato	DSGA			
Roberto Repetto	Collaboratore scolastico			
Giampiero Cassero	Membro Consiglio di Istituto componente genitori			

Documento predisposto dal Nucleo di Valutazione

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 19 gennaio 2016

Il Piano di Miglioramento si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, in rapporto agli esiti dell'apprendimento, indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto. Gli obiettivi principali risultano i seguenti:

- consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
 - interpretare la mission;
 - utilizzare metodologie innovative;
 - coinvolgere tutto il personale;
- creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che produca effetti sulle Strategie dell'Istituto.

Proprio la correlazione tra Piano di miglioramento e PTOF, ha determinato l'esigenza di pensare e delineare un percorso che si sviluppa sull'arco dei tre anni a partire dal 1° settembre 2016, e che vede le azione dettagliate per l'anno scolastico in corso come prioritarie e basilari per il raggiungimento dei traguardi fissati nel lungo periodo.

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto. Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici, comprensivi di quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Linea strategica del Piano

Il presente PdM intende perseguire lo sviluppo professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C. mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette, sui docenti stessi, e indirette, sugli alunni, riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti stessi.

Riguardo alle competenze da rafforzare si mira soprattutto allo sviluppo della competenza di cittadinanza strettamente correlata alle altre competenze chiave, e allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare dette competenze con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione.

Relazione con i traguardi a lungo termine

Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a creare un curricolo d'istituto, perseguendo una maggiore coerenza tra i traguardi delle competenze e la certificazione delle stesse. Si vuole consolidare la progettazione per competenze, delineando in maniera chiara gli obiettivi da raggiungere anche in termini di abilità e conoscenze.

Nell'intento di monitorare il processo e apportare i giusti correttivi, si vogliono definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti.

Attraverso la revisione dell'intero processo di insegnamento/apprendimento/certificazione si vogliono elevare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e uniformarli riducendo la varianza tra le classi.

PRIMA SEZIONE: La sezione del Rapporto di AutoValutazione

Dall'analisi dei dati si evince un modello di scuola prevalentemente inclusivo ma poco valorizzante le eccellenze e le potenzialità degli alunni. Manca un sistema di rilevazione e valutazione condiviso e sistematico, strumenti di monitoraggio e analisi per registrare e valutare la ricaduta delle iniziative proposte. La priorità sono quindi quelle di strutturazione di un sistema consapevole di progettazione e valutazione per agire sullo sviluppo delle competenze e all'equità degli esiti, con intento di migliorare l'efficacia dell'azione didattica, tenendo sotto controllo anche i risultati a distanza.

Esiti degli studenti	Descrizione delle	Descrizione dei	Proiezione nel triennio
	priorità	traguardi nell'anno in	
		corso	
Risultati Scolastici	Migliorare il sistema di	Aumentare il grado di	
	valutazione adottato	corrispondenza degli	
	nell'IC, con particolare	esiti,	
	attenzione alle	adottando prove di	
	competenze di base e	verifica in ingresso,	
	all'equità degli esiti.	intermedie e finali	
		comuni (per classi	
Risultati delle prove	Migliorare l'azione	parallele). Favorire la crescita di	
•			
standardizzate (non	didattica con particolare	momenti di confronto e	
indicato nel RAV, ma	attenzione allo sviluppo	di autovalutazione	
oggetto di ricadute in	delle competenze		
base alle azioni	Esiti più uniformi tra		
previste)	classi		
	con lo stesso		
	background famigliare		
Competenze chiave e di	Definizione di criteri e	Definizione e utilizzo di	
cittadinanza	strumenti comuni nella	compiti autentici e	
	valutazione delle	rubriche	
	competenze	valutative, almeno in	
	chiave e di cittadinanza.	tutte le classi conclusive	
Risultati a distanza	Rilevazione dei risultati a	Monitoraggio	
	distanza.	sistematico degli esiti	
		degli studenti nella	
		prosecuzione degli studi.	

L'Istituto intende agire sulle Aree di Processo 1) Curricolo, progettazione e valutazione, 2) Ambiente di apprendimento, 3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola, 4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane presenti nel RAV.

La declinazione delle azioni e gli obiettivi individuati dovrebbero comportare:

- la comparazione degli esiti scolastici degli alunni mediante la predisposizione di strumenti condivisi, cercando di risolvere il problema della variabilità tra le classi;
- un miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come spazio di relazione e offrire occasioni concrete per sviluppare le competenze di comunicazione e collaborazione, promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato e autonomo;
 - un monitoraggio delle prestazioni e dei progressi di ogni studente;
- una messa a sistema di buone pratiche attraverso la raccolta e condivisione di strumenti e materiali;
 - un sostegno all'opera dei docenti attraverso la formazione;
- una concretizzazione del concetto di comunità che apprende attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (A MEDIO E LUNGO TERMINE)

Nella valutazione del peso strategico degli obiettivi di processo individuati per ciascuna area, si rende indispensabile una stima in merito a fattibilità e relativo impatto delle azioni pianificate.

La stima della fattibilità è riferita alle concrete possibilità di concretizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie presumibilmente a disposizione.

La stima dell'impatto è riferita ad una valutazione degli effetti che si auspica possano avere le azioni messe in atto.

L'attribuzione, **in relazione ai traguardi attesi**, di un valore di fattibilità ed uno di impatto permette di determinare una scala di rilevanza/necessità dell'intervento, data dal prodotto (P) dei due punteggi:

Per ogni area, sono stati dunque assegnati un indice/valore di fattibilità (F) e uno di impatto (I), con punteggi da 1 a 5 (v. rubrica di valutazione). Il loro prodotto consente di determinare una scala di rilevanza degli interventi pianificati nel corso del triennio.

Area di processo	Traguardi attesi	F	I	Р
Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di un curricolo verticale	3	5	15
	Equità nella valutazione	4	3	12
	Efficacia nella rilevazione	3	4	12
	Evidenze su efficacia azioni predisposte	4	3	12
Ambiente di apprendimento				15
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgimento di più componenti nel processo di miglioramento	4	3	12
	Collaborazione con Enti Locali per arricchimento offerta formativa	4	3	12
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione del personale	3	4	12

L'utilizzo di nuovi linguaggi e codici comunicativi, i percorsi curricolari disciplinari orizzontali ed in

continuità, le scelte didattiche predisposizione di ambienti di ed inclusivo, si svilupperanno e parallelo e continuo percorso Verranno proposti in maniera plessi scolastici.

Si prevede una validazione di un'analisi della tabulazione dei dagli alunni nonché della modalità progressive di Concretamente si andranno a risultati degli alunni di classi predisporranno verifiche, condivisi all'interno dell'Istituto.

Rubrica di valutazione				
Valutazione				
nullo				
росо				
abbastanza				
molto				
del tutto				

innovative e laboratoriali, la apprendimento collaborativo si potenzieranno con un formativo dei docenti.

graduale alle classi di tutti i

quanto si attuerà attraverso dati e dei risultati raggiunti ricaduta, con l'utilizzo di verifica.

monitorare, nel primo anno, i campione; a tal fine si questionari, comunque

Le classi campione verranno individuate e scelte sulla base della motivazione e della disponibilità dei docenti che dimostreranno interesse ad attuare un percorso di analisi e validazione.

In prospettiva triennale si andrà ad estendere l'analisi dei dati ad un 50% delle classi, per coinvolgere al termine del triennio, tutte le classi dell'istituto, sia in fase di monitoraggio, sia in quella operativa.

Ciò consentirà di validare le strategie utilizzate al termine di ogni anno, prima di riproporle ad un contesto più ampio.

AREA DI PROCESSO 1: Curricolo, progettazione e valutazione

PRORITÀ	Obiettivi a medio e	Azioni funzionali	Risultati attesi	Indicatori di	Modalità di	TRAGUARDO
	lungo termine			monitoraggio	rilevazione	
Pari opportunità di successo formativo		A.S. 2015/16 Revisione dei Piani di Lavoro disciplinari Progettazione di griglie per le osservazioni sistematiche dei risultati Programmazione collegiale riferita a nuclei (moduli) ritenuti fondamentali nelle singole discipline Definizione e somministrazione, in tutte le discipline, delle prove d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele Raccolta e tabulazione dei risultati a cura dei coordinatori di classe e loro condivisione con il referente per l'autovalutazione d'Istituto	Progettazione in verticale di azioni didattiche e percorsi disciplinari Disponibilità di materiali che facilitino la condivisione e la registrazione dei dati Maggiore uniformità nella programmazione per dipartimenti, nella tipologia delle prove comuni, nella loro modalità di somministrazione e nella raccolta dei dati			Costruzione di un curricolo verticale
opportunità di successo	capitalizzabili e utilizzabili in contesti e situazioni differenti Sviluppo di una didattica delle competenze che superi il concetto di insegnamento	discipline, delle prove d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele Raccolta e tabulazione dei risultati a cura dei coordinatori di classe e loro condivisione con il referente per l'autovalutazione	uniformità nella programmazione per dipartimenti, nella tipologia delle prove comuni, nella loro modalità di somministrazione e nella raccolta dei	materiali validati e destinati alla condivisione Livello di omogeneità e di equivalenza formativa dei	utenza interna e	di un curricolo
		Programmazione e dei Dipartimenti disciplinari A.S. 2016/17 Transizione dal curricolo orizzontale al curricolo verticale Formulazione ipotesi funzionali alla				

riorganizzazione del tempo
del scuola (flessibilità)
Formulazione di ipotesi di
redazione online del diario
di bordo del docente e sua
integrazione nel registro
elettronico
Curricolo orizzontale per
competenze disciplinari e
avvio sperimentazione
curricolo verticale:
- Declinazione, nell'ambito
delle singole
discipline/aree disciplinari,
delle competenze da
acquisire al termine ciclo di
studi
-Competenze chiave di
cittadinanza
- Predisposizione di piani di
lavoro comuni per ciascun
dipartimento, con
indicazione delle eventuali
curvature per le singole
discipline
- Somministrazione di
verifiche comuni con
scadenza bimestrale
MODALITÀ DI AZIONE:
Incontri Gruppi di
Programmazione e dei
Dipartimenti disciplinari;
Formazione con esperti
A.S. 2017/18
Sperimentazione del
curricolo verticale per
competenze trasversali e
obiettivi
Ricerca-azione su compiti di
realtà
Creazione di una banca dati
OTOGETOTO di una banoa dati

		1
di strategie e strumenti di		
supporto alla didattica		
MODALITÀ DI AZIONE:		
Incontri Gruppi di		
Programmazione e dei		
Dipartimenti disciplinari		
A.S. 2018/19		
Creazione e condivisione di		
una banca dati su strumenti		
di osservazione, rubriche		
valutative e compiti di realtà		
Proposte di modifiche al		
curricolo verticale in sede		
di consigli di		
Classe/interclasse, collegio		
docenti, riunioni di		
dipartimenti, riunioni di staff		
Attuazione curricolo		
verticale Istituto (proposte di		
flessibilità oraria)		
Attuazione di interventi di		
potenziamento e recupero,		
con ipotesi di attività di		
laboratorio afferenti a		
discipline non presenti nel		
piano di studi		

PRORITÀ	Obiettivi a medio e	Azioni funzionali	Risultati attesi	Indicatori di	Modalità di	TRAGUARDO
	lungo termine			monitoraggio	rilevazione	
	Definizione chiara	A.S. 2015/16	Disporre di materiali	Numero di	Scheda di	
	e uniforme dei	Progettazione di prove di	che facilitino la	strumenti proposti	rilevazione	
	criteri di	verifica comuni per classi	condivisione e la	a seguito di corsi	dati	
	valutazione degli	parallele	registrazione dei			
Migliorare il	esiti di	Predisposizione di griglie	dati	Rispetto tempi	Registro timing	
sistema di	apprendimento	per le osservazioni		consegna dati	attività	Criteri di
		sistematiche	Maggiore			
valutazione,	Ottimizzare la	Tabulazione dei dati (e invio	uniformità nella	Elaborazione delle	Questionari al	valutazione
con	valutazione a mezzo	al referente per	programmazione	prove,	termine	condivisi
	di nuove di rubriche	l'autovalutazione d'Istituto	per dipartimenti,	progettazione di	dell'attività	
particolare	valutative	Riflessione collegiale sui	nella tipologia	griglie per le	prevista	
attenzione		dati (mesi di Febbraio,	delle prove comuni,	osservazioni		Equità nella
alle	Realizzazione di	Maggio)	nella loro modalità	sistematiche, delle		valutazione
	strumenti di	Modalità di azione: Incontri	di	rubriche valutative		Valataziono
competenze	accertamento sulle	di dipartimento per	somministrazione	linalla di afficacia		
di base e	competenze, griglie	riflessione su dati raccolti A.S. 2016/17	e nella raccolta dei	Livello di efficacia		Efficacia
all'equità	di osservazione		dati	qualitativa e		nella
•	Crooziono di un	Condivisione criteri di		quantitativa degli		
degli esiti	Creazione di un archivio degli	valutazione, mediante la creazione di rubriche		strumenti impiegati		rilevazione
	strumenti di	valutative				
	valutazione	Definizione criteri di				
	valutazione	valutazione dell'Istituto e				
	Individuazione,	delibera sul sito				
	esplicitazione e	Modalità di azione:				
	condivisione di	Incontri di dipartimento per				
	procedure per la	analisi delle tabulazioni dei				
	raccolta	dati, alla luce di un				
	l'elaborazione dei	linguaggio condiviso				
	dati	A.S. 2017/18 – 2018/19				
		Valutazione delle				
		competenze trasversali di				
		cittadinanza				

PRORITÀ	Obiettivi a medio e	Azioni funzionali	Risultati attesi	Indicatori di	Modalità di	TRAGUARDO
	lungo termine			monitoraggio	rilevazione	
Rilevazione dei risultati a distanza		A.S. 2015-2016 In riferimento ai dati già raccolti nel passato biennio e a quelli forniti dagli Istituti di scuola secondaria di secondo grado, realizzazione di grafici di andamento scolastico degli alunni, che hanno frequentato scuole dell'Istituto. A.S. 2016-2017 Analisi dei grafici di andamento scolastico e nell'arco di un triennio. Riflessione sul successo scolastico (in una visione di crescita proporzionale). A.S. 2017-2018 – 2018/19 Realizzazione del fascicolo dello studente. Riflessione sul successo scolastico (in una visione di crescita proporzionale).	Ricaduta positiva sul numero di iscrizioni Diminuzione della dispersione scolastica Miglior raccordo tra i vari ordini di scuola Maggior consapevolezza da parte degli alunni sulla scelta futura Realizzazione del fascicolo dello studente/curriculum relativo al percorso di apprendimento svolto, a disposizione delle scuole accoglienti di ordine superiore e indispensabile per un'analisi efficace dei risultati a distanza	monitoraggio Numero di progetti predisposti in continuità tra ordini Numero di attività/esperienze che coinvolgano gli alunni di diversi ordini messe in atto nell'anno scolastico Numero incontri tra docenti Raccolta esiti ex alunni Dati soddisfazione utenza interna	rilevazione Questionari di gradimento Schede di rilevazione Questionari ai docenti delle scuole di ordine superiore per il monitoraggi degli studenti da loro entrati Indagine qualitativa tramite contatti diretti con ex alunni	Evidenze su efficacia azioni predisposte dall'Istituto

AREA DI PROCESSO 2: Ambiente di apprendimento

metodologie didattiche nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, uso sempre maggiore delle TIC, prove di realtà Mettere in azione nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, uso sempre maggiore delle TIC, prove di realtà, ecc) Mettere in azione nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, uso sempre maggiore delle TIC, prove di realtà, ecc) Studenti Rafforzamento dell'autostima negli alunni Sviluppo del senso di responsabilità Sviluppo dell senso di responsabilità Numero di strumenti proposti a seguito di corsi Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Numero di partecipanti ai corsi didattica; Numero di partecipanti ai corsi realizzazioni ed azioni attuate solo attraverso l'utilizzo di didattiche innovative metodologie didattiche realtà Miglioramento del clima di classe e Miglioramento del clima di classe e schede tecniche Numero di strumenti proposti a seguito di corsi Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Miglioramento delle azioni intraprese sul	PRORITÀ	ri di Modalità di	Obiettivi a medio e Az	TRAGUARDO
Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive anche attraverso compiti di realtà percorsi di apprendimento specifici bisogni educativi in grado di garantire il successo scolastico degli studenti Ricerca di strategie di risoluzione dei problemi nella gestione delle classi compiti di realtà percorsi di apprendimento specifici bisogni educativi in grado di garantire il successo scolastico degli studenti Ricerca di strategie di risoluzione dei problemi nella gestione delle classi campione ad opera formativi focalizzati su specifici bisogni educativi in grado di garantire il successo scolastico degli studenti Rafforzamento del gruppo classe nelle varie attività Rafforzamento dell'autostima negli alunni Numero di strumenti proposti a seguito di corsi Sviluppo delle senso di responsabilità Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Numero di partecipanti ai corsi didattica; Expo annuale delle principali realizzazioni ed azioni attraverso l'utilizzo di didattiche individualizzata attivati e ricaduta delle azioni intraprese sul Numero di partecipanti ai corsi di formazione di focugrafiche, schede tecniche Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzazioni ed azioni attraverso l'utilizzo di didattiche individualizzata attivati occumentazione, schede tecniche Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Svilupo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem solving (progettare, organizzare, realizzare) Sviluppo delle capacità di problem individualizzata attivati occorsi didattice; Sviluppo delle c		00	lungo termine	
A.S. 2016/17 Formazione docenti su metodologie attive per lo sviluppo delle competenze (didattica su pc e tablet, impostazione di metodologie didattiche su classi campione Ricerca di strategie di risoluzione dei problemi	Potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive anche attraverso compiti di	rilevazione zione di zione di zione di zione di zione di zione di zione, ntazioni ziche, tecniche di ziti proposti a di corsi di anti ai corsi zione alizzata zi ricaduta zioni zione zi cioni se sul zi di zione zi cioni se sul zi di zione zi cioni se sul zi di zione zi cioni zi coni zi coni zi coni zi coni zi coni zi cioni zi	Strutturazione di percorsi di apprendimento specifici in guali sul mettere in azione nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, uso sempre maggiore delle TIC, prove di realtà, ecc) A.S. Forme svi sul mettere in azione nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, uso sempre maggiore delle TIC, prove di realtà, ecc) A.S. Forme svi	Innovazione

formativi focalizzati su	
specifici bisogni	
educativi in grado di	
garantire il successo	
scolastico degli studenti	
Modalità di azione:	
Incontri di Dipartimento,	
del Gruppo Inclusione	
Scolastica, Consigli di	
Classe, incontri di verifica	
della programmazione	
didattica ed educativa,	
nell'ambito dei GLO	

AREA DI PROCESSO 3: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

PRORITÀ	Obiettivi a medio e	Azioni funzionali	Risultati attesi	Indicatori di	Modalità di	TRAGUARDO
	lungo termine			monitoraggio	rilevazione	
Miglioramento del management e della governance della scuola tramite nuovi modelli organizzativi e utilizzo di nuove strategie e strumenti	Proporre azioni di miglioramento generale del management della scuola Investire su nuovi strumenti e metodi di lavoro Dare alla scuola una impostazione organizzativa più funzionale Adottare strumenti, mezzi e strategie che concorrano all'obiettivo principale della organizzazione nuova	AA.SS. 2015/16 – 2016/17 Dare sistematicità agli incontri del nucleo di autovalutazione e composizione allargata (docenti - ATA - genitori) Adozione di nuove strategie e di nuovi strumenti per la rilevazione dei bisogni e della rilevazione della soddisfazione Messa a regime del registro elettronico Utilizzo del sito per comunicazione interna e esterna AA.SS. 2017/2019 Realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione interna delle eccellenze Focus group e team work per la valorizzazione dei docenti e il personale ATA	Realizzazione di almeno 2 progetti in ambito organizzativo Attuazione di progetti in ambito strategico Realizzazione in un progetto pilota, iniziative di eccellenza o buone prassi sperimentali da consolidare	Occasioni di confronto, riunione e progettazione Incontri di staff Incontri gruppo di autovalutazione di Istituto Occasioni di formazione interna o esterna finalizzate ai piani di miglioramento strategici ed organizzativi N° incontri allargati	Progetti "organizzativi" effettivamente realizzati su base annua: report di progetto Progetti "strategici" effettivamente realizzati su base annua: report di progetto Questionari di gradimento Questionari di rilevazione dei bisogni	Coinvolgimento di più componenti (docenti - ATA - rappresentanti genitori) nel processo di miglioramento Collaborazione con Enti Locali per l'arricchimento dell'offerta formativa

nella realizzazione di nuovi progetti e nella diffusione di "buone prassi" organizzative		
Incremento del livello di integrazione della scuola con il territorio, le famiglie e gli stakeholder		

AREA DI PROCESSO 4: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità	Obiettivi a medio e	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalita' di	TRAGUARDI
	lungo termine				rilevazione	
Motivare e valorizzare le risorse umane	Realizzare occasioni di formazione, riunione, team volte allo sviluppo, alla motivazione nonché i rapporti di collaborazione interni all'Istituto Potenziare lo scambio informazioni trasmesse attraverso il sito web Diffondere un'immagine positiva della scuola e della sua organizzazione Rivalutare risorse interne presenti nell'istituto Diffondere e condividere mission e vision della Scuola	Da A.S. 2015/16 Al 2018/19 Formazione su competenze Formazione su strumenti per accertamento /certificazione delle competenze Formazione su metodologie didattiche innovative Dal 2016/17 Formazione sulle capacità di progettazione e di autovalutazione gestionale Dal 2015/16 Implementare il Sito attraverso la creazione di un archivio di prodotti didattici (ricerche, approfondimenti, materiali utilizzabili per il recupero, contenuti digitali a disposizione della comunità scolastica Realizzare momenti interni di ricerca-azione e	Realizzazione di occasioni di formazione interna di motivazione e valorizzazione Potenziamento della integrazione scuola e territorio	Numero di corsi/eventi/riunioni/incontri realizzati Team scuola di successo quanto a motivazione e valorizzazione Inserimento di figure di supporto al corpo docenti (n° ore annuo) Inserimento di figure di sistema (numero/progetti/totale n.docenti)	La "Giornata del Docente": evento di fine anno di raccolta di tutti i progetti sperimentali e di tutte le buone pratiche attuate Questionari sulla motivazione Indicatori di Qualità sul "benessere" sul lavoro Occasioni reali di valorizzazione delle singole competenze (premi, eccellenze, progetti premiati etc.,)	Miglioramento della valorizzazione del personale della scuola, motivazione

formare i docenti		
all'utilizzo di		
percorsi didattici di		
ricerca-azione		
Individuare figure di		
sistema		
(coordinatori		
didattici, referenti		
accoglienza, tutor		
educativi) in		
funzione delle		
nuove esigenze		
che emergono		
Che emergono		
Coinvolgere tutto il		
personale		
nell'attuazione		
dell'offerta		
formativa, a seguito		
di formazione		
specifica		
(assistenti		
amministrativi -		
potenziando i		
servizi di front		
office; collaboratori		
scolastici – progetti		
di accoglienza)		

FASI DI REALIZZAZIONE

A.S. 2015/16	AZIONI	Tipologia di attività
Settembre	Settembre-Febbraio: Revisione dei Piani di Lavoro disciplinari Progettazione di griglie per le osservazioni sistematiche dei risultati	Incontri di gruppi di programmazione per la revisione dei piani di lavoro Incontri di dipartimenti orizzontali per una progettazione condivisa e unitaria ed elaborazione prove di ingresso comuni Incontri dipartimenti orizzontali per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti Incontri Commissioni (POF, Formazione e aggiornamento, ecc) Realizzazione del progetto di accoglienza nelle classi Prime della Primaria e scuola secondaria di primo grado
Ottobre	Definizione e somministrazione, in tutte le discipline, delle prove d'ingresso comuni per classi	Incontri per revisione unità di Apprendimento costituenti il curricolo Incontri di Dipartimenti orizzontali Avvio progetti esplicitati nel PTOF Utilizzo dei laboratori e delle Lim – didattica laboratoriale
Novembre	parallele - Raccolta e tabulazione dei risultati - Programmazione collegiale	Incontri commissione di continuità per stesura del progetto Progettazione unità di apprendimento per classi aperte per sviluppo competenze di cittadinanza, definizione del "compito autentico di realtà da assegnare all'alunno Incontro commissione di orientamento per pianificazione attività con la Scuola Secondaria di II grado
Dicembre	riferita a nuclei (moduli) ritenuti fondamentali nelle singole discipline - Verifica del livello di attuazione dei programmi - Somministrazione delle prove intermedie per classi parallele	Incontri di Dipartimenti verticali per la revisione del curricolo verticale Incontri gruppi di programmazione per verifica della programmazione orizzontale e per stesura e calendarizzazione della verifica unitaria Incontri di orientamento "diretto" tra gli alunni delle V Primaria e degli studenti delle I secondaria di primo grado e "indiretto" a cura dei docenti delle classi terze della Scuola secondaria di Primo Grado Realizzazione open day Progettazione /ampliamento di schede di osservazione e griglie di valutazione
Gennaio	Tabulazione dei dati da parte dei singoli docenti, raccolta a cura dei coordinatori di classe e loro condivisione con il referente per l'autovalutazione	Incontri di dipartimenti orizzontali Incontri di orientamento – formulazione del consiglio orientativo – alunni classi/ponte Incontro Commissione di continuità Somministrazione delle prove di verifica elaborate per classi parallele Attività GLHI
Febbraio	d'Istituto	Incontri di Dipartimenti orizzontali e gruppi di Programmazione Incontro per lo svolgimento del progetto di continuità per classi –ponte Attività in continuità Scuola primaria e secondaria
Marzo	Marzo-Giugno: - Formazione su competenze (conoscenze e abilità imprescindibili allo sviluppo della competenza, percorsi concreti di insegnamento-	Incontri di dipartimenti orizzontali Incontri di dipartimenti verticali Incontro commissione di continuità per lo svolgimento del progetto Svolgimento del progetto sperimentale sulla valutazione /certificazione delle competenze di cittadinanza (progetto in Rete) Attività GLHI e formazione
Aprile	apprendimento idonei a sviluppare abilità trasversali)	Svolgimento del progetto sperimentale per la valutazione/certificazione delle competenze Definizione di un modello di certificazione delle competenze

	- Formazione su strumenti per	Attuazione del progetto sperimentale sulle Indicazioni nazionali (progetto in Rete)			
	accertamento/certificazione	(utilizzo della didattica laboratoriale)			
Maggio	delle competenze (per	Bilancio del raggiungimento delle competenze di base			
	osservazioni sistematiche	Incontri gruppi docenti per passaggio delle informazione nell'ambito del progetto continuità			
	attraverso l'elaborazione di	Attività di continuità			
	griglie), stili di apprendimento e	Attività di formazione			
Giugno	compiti di realtà	Raccolta dei verbali degli incontri di commissione, gruppi di lavoro, Dipartimenti, ecc.			
	- Elaborazione e	Diffusione a tutti i docenti dell'istituto			
	somministrazione delle prove	Pubblicazione dei progetti sul sito della scuola			
	finali comuni per classi parallele	Coinvolgimento degli stakeholders (famiglie, enti, associazioni, ecc)			
	- Raccolta dei dati e loro				
	condivisione				
	- Riflessione collegiale sulle				
	rilevazioni statistiche degli esiti				
	di apprendimento degli alunni				
	- Redazione di un format per				
	singole discipline, con report				
	delle attività, rendicontazione				
	degli esiti di apprendimento				
	degli studenti, proposte di				
	intervento				

MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI a.s. 2015/16

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica	
Sviluppo del curricolo orizzontale	Febbraio 2016 Giugno 2016	Monitoraggio risultati del confronto tra i docenti Livello di attuazione concreta di quanto progettato	Omogeneità ed organicità tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell'attuazione del curricolo			
Elaborare prove di verifica per classi parallele che permettano di rapportare gli esiti	Febbraio 2016 Giugno 2016	Monitoraggio risultati delle prove di verifica Confronto dei dati con i risultati delle prove INVALSI	Sviluppo di un sistema valutazione più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni			
Rilevazione dei risultati a distanza	Giugno/Luglio 2016	Richiesta esiti in uscita agli ex alunni	Valutare l'efficacia e le ricadute delle azioni			
Innovazione nella didattica (metodologie innovative/ inclusive)	Gennaio 2016 Giugno 2016	Azioni di rilevamento delle dinamiche relazionali nel contesto di classe Compilazione griglie di osservazione Stesura e concreta attuazione dei unità/percorsi	Condivisione di pratiche didattiche inclusive Efficacia negli esiti di apprendimento degli alunni Efficacia della sperimentazione in ambito laboratoriale			
Orientamento strategico	Da Gennaio 2016 A Giugno 2016	didattici Incontri del nucleo di autovalutazione e composizione Formulazione e somministrazione questionari rilevazione bisogni e soddisfazione Messa a regime del registro elettronico Utilizzo del sito per comunicazione interna e esterna	Incremento dei rapporti di collaborazione tra i personale della scuola. Diffusione dell'immagine di coesione interna. Valorizzazione di tutte le risorse interne. Diffusione e condivisione delle strategie dell'Istituto.			

-						
ſ				Coinvolgimento		
				reale degli		
				stakeholder nelle		
				scelte dell'Istituto		
Ī	Valorizzazione	Gennaio 2016	Formazione su	Miglioramento		
	risorse umane	Giugno 2016	competenze	della didattica.		
		3	Formazione	Promozione delle		
			strumenti di	competenze		
			valutazione	trasversali negli		
			Formazione su	alunni		
			didattiche	Miglioramento		
			innovative	degli esiti		
			Formazione su	scolastici.		
			accoglienza	Trasformazione		
			N° corsi	della didattica		
			formazione	trasmissiva in		
			N° partecipanti	didattica per		
ļ			N° materiali	competenze.		
			prodotti/iniziative	'		
			attivate			

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Modalità di diffusione dei risultati del PdM

	Qua	ando	Cosa		
	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	
Alla fine della stesura del piano	Gennaio	ottobre	ottobre	ottobre	Contenuto del PdM e modalità di attuazione Motivazione della scelta delle priorità d'intervento Integrazione PdM -T-POF Risultati attesi
Durante il monitoraggio/revision e in itinere	Maggio	Settembre febbraio	Settembre febbraio	Settembre febbraio	Avanzamento del PdM Modifiche da apportare
A conclusione dei progetti	Timing di progetto	Timing di progetto	Timing di progetto	Timing di progetto	Risultati finali dei progetti Ricadute sulle performance dell'Istituto
Durante il monitoraggio finale	Giugno	Giugno	Giugno	Giugno	Stato di attuazione del PdM